

L'alto commissario aggiunto Mario Berlinguer e la punizione dei delitti fascisti

ABSTRACT

The article analyzes the activity of Mario Berlinguer at the High Commission for sanctions against fascism from June 1944 to July 1945. In this period he was assistant high commissioner for punishment of fascist crimes and he took part in some of the most important trials where several exponents of the previous regime and people connected to this political experience were accused. Especially, in the second part of the paper, the activity of the High Court of Justice is taken into consideration. This authority was set up by the law establishing the High Commission with the task of judging the special cases that weren't responsible of the ordinary courts. Unfortunately, despite the efforts of Berlinguer, the results obtained by the new judiciary were rather modest and heavily conditioned by a series of factors: lack of staff, bureaucratic problems and above all political resistance. These limits were evident during the trial of Mario Roatta, probably the most important lawsuit celebrated in front of the High Court of Justice, and of which Mario Berlinguer was the public prosecutor.

SOMMARIO

L'articolo analizza l'attività di Mario Berlinguer presso l'Alto commissariato per le sanzioni contro il fascismo fra il giugno 1944 e il luglio 1945. Durante questo periodo l'avvocato e politico sassarese occupò la carica di alto commissario aggiunto per la punizione dei delitti fascisti ed ebbe modo di trattare alcune delle vicende processuali più delicate che vedeva imputati esponenti del passato regime e figure legate, a vario titolo, a quell'esperienza politica. In particolare, nella seconda parte del saggio, viene preso in considerazione l'operato dell'Alta Corte di Giustizia, un organo appositamente creato dalla legge istitutiva dell'Alto commissariato con il compito di giudicare quei casi speciali che non rientravano nella competenza dei tribunali ordinari. Purtroppo, malgrado l'impegno profuso da Berlinguer, i risultati ottenuti dalla neonata magistratura furono alquanto modesti e condizionati pesantemente da una diversificata serie di fattori: mancanza di personale, problemi burocratici e soprattutto resistenze, se non complicità, di carattere politico. Tutti limiti che risultarono piuttosto evidenti nel corso del processo a Mario Roatta, probabilmente il procedimento penale più importante celebrato davanti all'Alta Corte di Giustizia, e di cui Berlinguer fu pubblico ministero.

Parole chiave: Punizione dei delitti fascisti, Mario Berlinguer, Alto commissariato

Key words: Punishment of fascist crimes, Mario Berlinguer, High Commission